



COMUNE DI BORGO VALSUGANA (Provincia di Trento)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 52

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA (PTPCT) 2022 – 2024

L'anno duemilaventidue addì ventotto del mese di Aprile, alle ore 08:35, solita sala delle Adunanze, a seguito di regolare convocazione si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione in oggetto sono presenti i Signori:

	Presente	Assente
GALVAN ENRICO		X
BETTEGA LUCA	X	
ANDREATTA PATRIZIO	X	
DALLEDONNE PAOLO	X	
NICOLETTI GIACOMO		X
SEGNANA MARIAELENA	X	

Assiste il Segretario Comunale DOTT.SSA COMITE MARIA

Accertata la validità dell'adunanza, il ViceSindaco LUCA BETTEGA, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Invita quindi la Giunta alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Approvazione Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza (PTPCT) 2022 – 2024

Relazione:

Con Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” (di seguito Legge 190/2012) e successive modifiche ed integrazioni, il legislatore ha varato le “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” assegnando ad ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione, la competenza a provvedere all’approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione.

Con D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 sono state introdotte specifiche disposizioni in materia di trasparenza e pubblicità (“Amministrazione trasparente”).

A livello periferico, la Legge n. 190/2012 impone all’Organo di indirizzo politico l’adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), su proposta del Responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio: l’articolo 1, comma 9, della Legge n. 190/2012 definisce le esigenze a cui deve rispondere il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Recentemente sono sopravvenute alcune innovazioni normative:

- con D.L. 80/2021 convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n.113 all’articolo 6 è stato disposto che le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Il PIAO ha l’obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un’ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, tra cui il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- con D.L. 80 si prevedeva l’approvazione, entro 120 giorni dall’entrata in vigore, di uno o più D.P.R. di abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO; entro il medesimo termine, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avrebbe dovuto adottare un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni;
- con D.L. 228 del 30/12/2021 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” (noto come “Mille proroghe”) era stato fissato al 31 marzo 2022 tale previsione normativa e al 30 aprile 2022 il termine per la prima adozione del PIAO (ovvero entro 120 giorni dall’approvazione del bilancio di previsione per gli Enti Locali);

Pertanto, in base alla normativa ad oggi vigente, gli adempimenti a carico degli Enti Locali sono ancora quelli definiti dalla Legge n. 190/2012 sopra richiamati; il PTPCT 2022-2024 che si approva con la presente deliberazione è un Piano di transizione, in attesa di indicazioni normative puntuali che orientino le pubbliche amministrazioni.

Il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 3 marzo 2022, dichiarata immediatamente eseguibile, ha previsto i seguenti indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza:

PRINCIPI GENERALI	OBIETTIVI STRATEGICI
Promozione della cultura dell'etica e della legalità	Attività di formazione interna per la promozione della cultura della legalità e per la sensibilizzazione dei dipendenti al tema della prevenzione della corruzione Attività di coinvolgimento del contesto esterno promuovendo attività di informazione e sensibilizzazione

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

	nella società civile al fine di diffondere la conoscenza e stimolare il coinvolgimento sul tema della prevenzione della corruzione.
Prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Analisi degli esiti della mappatura dei processi al fine dell'indagine del contesto interno rilevante per la strutturazione del Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza Monitoraggio, verifica e controllo in ordine all'attuazione delle azioni di prevenzione del Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza.
Promozione di livelli diffusi di trasparenza	Controllo del corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione in relazione alle specificità dell'ordinamento locale
Coordinamento e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione con le altre attività dell'Amministrazione	Coordinamento e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione rispetto agli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali adottati dall'Amministrazione Analisi degli esiti dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa in ottica di definizione delle linee di azione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

La proposta del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 è stata predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questo Ente ed è ritenuta meritevole di approvazione, in quanto corrispondente alle indicazioni desumibili dalla normativa richiamata, dalle Intese assunte in Conferenza Unificata tra Governo, Regioni ed Enti Locali, dagli indirizzi espressi nei Piani Nazionali Anticorruzione, nonché dal Piano Nazionale Anticorruzione approvato con Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 e dalle Linee guida sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui alla Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016.

Nel piano allegato viene dato atto che:

- Il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune, in esecuzione al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n 180 di data 30/12/2013.
- L'amministrazione comunale di Borgo Valsugana ha approvato negli anni precedenti i piani di prevenzione della corruzione e per la trasparenza con i provvedimenti di seguito indicati:
 - Piano triennale 2014-2016: delibera giunta comunale n.7 dd. 28 gennaio 2014 (comprensivo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013/2015 – Art. 10 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33);
 - Piano triennale 2015-2017: delibera giunta comunale n. 13 di data 29 gennaio 2015;
 - Piano triennale 2016-2018: delibera giunta comunale n.102 di data 19 luglio 2016;
 - Piano triennale 2017-2019: delibera giunta comunale n. 47 di data 11 aprile 2017;
 - Piano triennale 2018-2020: delibera giunta comunale n. 17 di data 6 febbraio 2018;
 - Piano triennale 2019-2021: delibera giunta comunale n. 48 di data 30 aprile 2019;
 - Piano triennale 2020-2022: delibera giunta comunale n. 11 di data 11 febbraio 2020;
 - Piano triennale 2021-2023: delibera giunta comunale n. 49 di data 30 marzo 2021.

Per completare il quadro giuridico di riferimento, vanno in questa sede richiamate:

- la delibera n. 50/2013 della CIVIT “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016”;
- le Linee Guida ANAC approvate con Determinazione n. 1309 del 28 dicembre 2016 (c.d. FOIA) e n. 1310 del 28 dicembre 2016 (c.d. Trasparenza), nonché la Circolare n. 2 /2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, “Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)”.
- la delibera n. 72 del 11 settembre 2013 della CIVIT, che ha approvato il primo “Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)”;
- la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell’ANAC con la quale, in attesa di un nuovo e più organico “P.N.A. 2016 - 2018”, è stato approvato l’“Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”, con l’intenzione di migliorare la qualità dei Piani triennali di prevenzione della corruzione delle amministrazioni pubbliche (P.T.P.C.), sulla base delle analisi effettuate presso le singole amministrazioni;
- la delibera n. 831 del 3 agosto 2016 con la quale l’ANAC ha approvato il “Piano Nazionale Anticorruzione 2016”, formulando indicazioni operative da recepire - a livello territoriale - nei Piani Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
- la delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 con la quale l’ANAC ha approvato in via definitiva l’“Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”, formulando indicazioni operative da recepire - a livello territoriale - nei Piani Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
- la delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 con la quale l’ANAC ha approvato in via definitiva l’“Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”, formulando indicazioni operative da recepire - a livello territoriale nei Piani Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), specie con un approfondimento- nella Parte Speciale - riferito alla “Semplificazione per i piccoli comuni” (pagg. 141 ss.);
- la delibera numero 1064 del 13 novembre 2019 con la quale l’ANAC ha approvato in via definitiva il “Piano Nazionale Anticorruzione 2019”, formulando indicazioni operative da recepire - a livello territoriale nei Piani Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Per quanto riguarda la normativa regionale applicabile ai comuni della Provincia autonoma di Trento si richiamano:

- la L. R. (Regione Autonoma Trentino - Alto Adige) 29.10.2014 n.10 recante “Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 24 giugno 1957, n. 11 (Referendum per l’abrogazione di leggi regionali) e 16 luglio 1972, n. 15 (Norme sull’iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati all’autenticazione delle firme dei sottoscrittori”.
- La L. R. (Regione Autonoma Trentino - Alto Adige) 13.12.2012 n. 8, recante all’art.7 le disposizioni in materia di “Amministrazione aperta”, successivamente modificata con L. R. TAA. 05.02.2013 n. 1 e L. R. 02.05.2013 n.3, in tema di trasparenza ed integrità (si veda circolare n. 3/EL/2013/BZ/di data 15.05.2013), e da ultima modificata dalla L.R. n.10/2014 di cui sopra.

Nel corso della redazione del PTPCT non sono pervenute, entro il termine di scadenza del 15 gennaio 2022, osservazioni fornite dagli stakeholder esterni ed interni all’Amministrazione

comunale, invitati alla presentazione con apposito avviso pubblicato sul sito internet del Comune di Borgo Valsugana prot. 23 976 in data 21 dicembre 2021.

L'Amministrazione comunale di Borgo Valsugana non è stata coinvolta in procedimenti penali o per fatti corruttivi né sono state riscontrate disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, tali da dover integrare il vigente PTPCT, se non con le integrazioni riferite all'aggiornamento della mappatura secondo l'allegato 1 del PNA 2019, nonché l'aggiornamento riprodotto nell'allegato PTPCT con riferimento all'analisi del contesto, al quadro organizzativo e alle indicazioni dell'ultimo anno 2021, periodo nel quale non sono subentrare modifiche organizzative significative dell'Ente.

LA GIUNTA COMUNALE

vista la Delibera di ANAC n. 1310 del 28/12/2016 contenente le prime Linee guida sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione contenuti nel D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

visto il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con determinazione numero 1064 di data 13 novembre 2019 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

vista la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione, pubblicata in data 21 gennaio 2022 nel sito istituzionale "Amministrazione Trasparente", sottosezione [Altri contenuti](#) [Prevenzione della Corruzione](#) riferita all'anno 2021 (Comunicato Presidente ANAC del 17 novembre 2021);

richiamato lo schema dell'aggiornamento al "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T) 2022 – 2023– 2024", predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nominato con decreto del sindaco 4 di data 20 febbraio 2020, allegato parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, comprensivo della mappatura dei procedimenti e dei processi aggiornata secondo l'allegato 1 del PNA 2019;

visto che a seguito della riforma operata dal D.Leg.vo 25 maggio 2016 n. 97 il PTPC è integrato con apposita sezione dedicata alla trasparenza amministrativa;

vista la circolare della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige n. 5/EL del 15 ottobre 2013 che esplica la situazione normativa in base all'autonomia speciale della Regione Trentino-Alto Adige;

vista la circolare della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige n. 1/EL del 19 gennaio 2022 che ricorda, in riferimento all'adozione del PIAO, che il comma 5 dell'articolo 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, già modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, è stato ulteriormente modificato dall'articolo 1, comma 12, lettera a), n. 1) del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 e prevedeva che entro il 31 marzo 2022, previa intesa in sede di Conferenza unificata, con uno o più D.P.R. fossero individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO, e che entro tale termine, previa intesa in sede di Conferenza unificata, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, fosse adottato un Piano tipo quale strumento di supporto alle PP.AA;

sottolineato che, in base al contesto normativo non ancora perfettamente definito, il PTPCT 2022-2024 che si approva con la presente deliberazione è un Piano di transizione, in attesa di indicazioni normative puntuali che orientino le pubbliche amministrazioni nella stesura del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), con l'obiettivo di assorbire molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, tra cui il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;

udita la Relazione del Responsabile prevenzione della corruzione (RPC) in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione indicata nel Piano e articolata nelle fasi di:

- l'analisi del contesto interno ed esterno
- calcolo e gestione del rischio
- monitoraggio del PTPC e delle misure

- coordinamento con gli altri strumenti di programmazione dell'ente

preso atto che nel corso degli anni successivi all'adozione del PTPCT del Comune di Borgo Valsugana non sono intercorsi fatti corruttivi;

rilevato che nel corso della redazione del PTPCT non sono pervenute, entro il termine di scadenza del 19 aprile 2022, osservazioni fornite dagli stakeholder esterni ed interni all'Amministrazione comunale, invitati alla presentazione con apposito avviso pubblicato sul sito internet del Comune di Borgo Valsugana prot. 0009110 in data 1 aprile 2022;

atteso che le azioni individuate sono razionali e pragmatiche e non comportano costi diretti, l'impegno organizzativo è notevole e l'Amministrazione vuole garantire efficienza ed efficacia nell'espletamento del compito;

considerato che il *Piano di formazione anticorruzione* contenuto in PTPCT 2022-2024 individua nella formazione dei dipendenti un principio cardine per il contrasto alla corruzione;

rilevato che il responsabile del presente procedimento è il Responsabile di prevenzione della corruzione, sig.ra Maria Comite, nominata in qualità di responsabile anticorruzione e della trasparenza dell'ente con delibera di Giunta Comunale n. 113 di data 10 settembre 2013;

dato atto che in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

dato atto che il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e dello schema di piano allegato sul sito Web dell'amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione";

visto il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

visto lo Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 23 dicembre 2018;

dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, espresso dal Segretario generale, ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

1. di dare atto che:

- il D.L. 80/2021 convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n.113 all'articolo 6 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), con l'obiettivo di assorbire molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, tra cui il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- il D.L. 80 prevede l'approvazione, entro 120 giorni dall'entrata in vigore, di uno o più D.P.R. di abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO; entro il medesimo termine, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avrebbe dovuto adottare un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni;
- il D.L. 228 del 30/12/2021 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" (noto come "Mille proroghe") ha fissato al 31 marzo 2022 tale previsione normativa e fissato al 30

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

aprile 2022 il termine per la prima adozione del PIAO (ovvero entro 120 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione per gli Enti Locali);

- pertanto in base alla normativa ad oggi vigente, gli adempimenti a carico degli Enti Locali sono ancora quelli definiti dalla Legge n. 190/2012 sopra richiamati;
 - con gli Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza, approvati dal Consiglio dell'Autorità anticorruzione in data 2 febbraio 2022, ANAC ha voluto dare delle indicazioni, in termini di semplificazione, per la redazione dei Piani anticorruzione anche nell'ottica della futura redazione del PIAO;
 - i decreti attuativi, previsti dalla normativa (art. 6 del DL 80/2021) che ha introdotto il PIAO, dovevano essere adottati entro il 31 marzo 2022, ma allo stato attuale non è resa nota la data di effettiva adozione;
 - il Consiglio di Stato, sezione consultiva per gli atti normativi, il quale con parere n. 506 del 2 marzo 2002, di fatto, rinvia a una nuova stesura dei suddetti decreti, censurandone il metodo e i contenuti, non si hanno ad oggi elementi certi per definire i tempi (e i modi) di adozione del PIAO;
 - che comunque permane attuale l'obbligo di adozione del PTPCT entro il 30 aprile, come da comunicato ANAC del mese di gennaio scorso, per il quale appunto ANAC ha emanato le indicazioni orientative in oggetto;
 - che pertanto il PTPCT 2022-2024 che si approva con la presente deliberazione è un Piano di transizione, in attesa di indicazioni normative puntuali che orientino le pubbliche amministrazioni;
2. di approvare, per quanto in premessa specificato, l'aggiornamento al "piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022 – 2023 - 2024", comprensivo dell'aggiornamento della mappatura dei procedimenti e dei processi, che si allega alla presente deliberazione;
 3. di impegnarsi ad assicurare la necessaria correlazione tra il PTPC e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP);
 4. di trasmettere copia del piano a tutto il personale Comunale, al Revisore dei Conti, al Responsabile protezione dati (DPO, data protection officer), alle organizzazioni sindacali aziendali;
 5. di demandare a ciascun responsabile di area e di servizio l'attuazione delle misure e delle prescrizioni previste nel PTPCT in relazione alla propria attività di competenza;
 6. di dare atto che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e aggiornamento dei piani in oggetto, non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale, in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale;
 7. di presentare il presente provvedimento alla prima seduta utile del Consiglio Comunale;
 8. di disporre che al presente provvedimento venga assicurata:
 - la pubblicità legale con pubblicazione all'Albo Pretorio;
 - la trasparenza secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della legge 13 novembre 2012 n. 190 nonché del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", sezione di primo livello "altri contenuti-anticorruzione";

9. di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
- a. opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183 comma 5, del Codice degli Enti Locali per la Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;
 - b. ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
 - c. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL VICESINDACO
Luca Bettega

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Comite Maria